

Con la fine dell'estate è importante attuare i piani di prevenzione

# E' settembre il mese del rischio alluvione

Anche foglie secche e sacchetti di plastica sono un pericolo

**MICHELE COSTANTINI**  
SAVONA

Settembre non significa solo rientro dalle vacanze e inizio dell'anno scolastico. Per i savonesi settembre significa anche ansia da maltempo, timore di allagamenti ed esondazione dei torrenti. Negli ultimi 15 anni infatti sono state ben sette le emergenze alluvionali registrate in provincia, molte delle quali dalle conseguenze drammatiche.

Basta ricordare in proposito il 22 settembre del 1992 con l'alluvione della Valbormida e del Savonese, e quelle del 1994 e del 1996 che colpirono pesantemente l'Albenganese, sino all'ultima dell'anno scorso con danni ingenti a Savona, Albissola e Celle Ligure. Alluvioni a scadenza annuale, attese a volte con rassegnazione quasi fossero tradizioni locali da rispettare.

Un recente studio del Settore difesa del suolo della Provincia, ha individuato ben 241 microcriticità in corrispondenza dei corsi d'acqua minori. Ogni ritano della provincia è stato studiato e fotografato nei suoi punti a rischio, attraverso un lavoro capillare che ne evidenzia le interruzioni degli alvei, le frane collinari e la presenza dei detriti provenienti dagli incendi boschivi. Non si tratta solo di un lungo elenco di rii comunali e intercomunali presenti sul territorio, ma di una vera mappa del rischio alluvione, con indicate le tipologie del corso d'acqua, funzioni, dimensioni e indicazioni delle situazioni da eliminare al più presto.

Sono corsi d'acqua dai nomi ormai noti, sempre protagonisti non appena piove più forte. Nomi come Rio Molinero, Quattro stagni, Cadeina, Galletto a Sa-



vona, il rio Basci ad Albissola Mare, il rio Basco ad Albisola Superiore, il Fiumara a Noli e poi l'Antoniano e il Carenda ad Albenga, il Torsero a Cerialle, La Liggia ad Alassio e decine di altri ancora presenti ovunque, all'interno di un

territorio sempre più fragile e compromesso. Non sono grandi torrenti ma semplici rii, spesso nascosti all'interno degli abitati, dove è più facile l'interruzione da detriti superficiali e dove la mancanza di pulizia e manutenzione de-

gli alvei è spesso giustificata da burocrazia e mancanza di finanziamenti. Per questi corsi d'acqua non è sufficiente il solo riordino del tratto terminale, è necessario intervenire a monte, nella anse più strette e scoscese dove la pressio-



**Rio Molinero**

A destra il corso d'acqua ripulito di recente e a sinistra il rio Basci ad Albissola Marina

ne e la velocità dell'acqua trascina ogni detrito all'interno degli alvei con conseguenze facilmente immaginabili.

C'è da dire comunque che alcuni Comuni, dopo i disastri di questi ultimi anni, hanno provveduto a riordinare i corsi d'acqua più a rischio, eliminando gli intasamenti più pericolosi e togliendo ogni ostacolo presente nell'alveo. Un esempio per tutti il rio Cadeina a Savona, riportato dopo decenni in sicurezza, sia nel suo percorso esterno che nel tratto interrato sottostante all'abitato e alla ferrovia,

prima di sfociare nel torrente Letimbro. E infine, come sottolineato più volte da questo giornale, chi deve intervenire non tiene doverosamente conto della presenza degli aghi di pino, delle foglie secche e dei sacchetti di plastica presenti nelle strade. Un pericolo potenziale, spesso trascurato, sempre pronto in caso di forte pioggia, a coprire le griglie di deflusso dei tombini e delle condotte fognarie con il prevedibile innalzamento del livello dell'acqua e l'allagamento dei locali e delle attività sottostanti al piano stradale.

**CRONISTORIA IL FENOMENO SI PRESENTA QUASI OGNI ANNO**

## Dal 1992 una sequenza di disastri senza adeguate risposte e soluzioni

L'ultima in ordine di tempo è avvenuta nel settembre dell'anno scorso, quando in poche ore alcune zone di Savona, Albissola Mare, Albisola Superiore, Celle Ligure e Noli vennero allagate dall'esondazione di alcuni rii interrotti e intasati da tonnellate di residui vegetali.

Poi, a ritroso di un solo anno, l'alluvione dell'11 settembre del 2005 con danni all'abitato di Savona e le due Albissole. Nell'occasione alcuni fabbricati del capoluogo vennero sgomberati per il rischio di crollo, causa il cedimento del terreno circostante. Nel 2003 si registrarono

due straripamenti per le forti piogge, in località Portigliolo a Varazze e nel comune di Albenga. Non poteva quindi mancare l'alluvione del 2002, tra i comuni della Valbormida e l'Albenganese, con interruzioni stradali, frane e straripamenti di alcuni corsi d'acqua, per un ammontare complessivo di oltre 5 milioni di euro di danni. Per la verifica dei danni ci fu anche la visita a Savona del Capo dipartimento, Guido Bertolaso.

E se poi, tutto ciò non bastasse per comprendere la fragilità di un territorio continuamente «violentato» dal fuoco e dall'acqua, è sufficiente anda-

re ancora indietro nel tempo per ricordare la drammatica alluvione di 15 anni fa. Quando i torrenti Letimbro, Quiliano, Sansobbia strariparono dai loro alvei con effetti tragici e devastanti. Le alluvioni si ripeterono anche nel 1994 e 1996 con danni incalcolabili tra i comuni dell'Albenganese e della Valbormida.

Purtroppo solo pochi anni si sono salvati dal ricordo di drammatiche alluvioni. Tanto che ogni volta che piove con maggiore insistenza, chi risiede in questa provincia prima di riflettere ai benefici della pioggia, pensa subito ai probabili danni e ai soliti disastri. (M.C.)



**Emergenze**

Sopra l'alluvione a Legino e a lato i vigili del fuoco al lavoro ad Albissola. Era il settembre del 2005



dal 1977 a Varazze  
**Studio3**

**ORGANIZZAZIONE  
VENDITE IMMOBILIARI  
AFFITTI STAGIONALI  
AMMINISTRAZIONE CONDOMINI**

**Propone in vendita**

**Albissola Marina**, inizio viale Faraggiana  
in costruenda elegante palazzina,  
appartamenti con 1 ÷ 2 ÷ 3 camere da letto, 1 ÷ 2 bagni,  
dotati tutti di terrazzi o giardini e box auto  
con materiali e soluzioni tecnico / architettoniche al top.

**Savona**, Via Crispi

- Muri di negozi e magazzini  
ampie dimensioni,  
Parcheggio privato interno,  
personalizzabili.

**Vera opportunità!**

**Savona**, Via Crispi

- Nuovi box auto, camper,  
al piano strada  
In cortile interno.  
Prezzi molto interessanti.

Studio 3 - Via Santa Caterina, 9 - Varazze (SV) - Tel. 019/95713 - Cell. 347/9710387 / 348/4962857